



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI
SANTA COSTANZA
MARTIRE CO-PATRONA

Comunicato stampa

DUE GIORNI DI FESTA TRA MODERNO E TRADIZIONE A SAN DONATO VAL DI COMINO IN ONORE DI SANTA COSTANZA

Sabato 28 e domenica 29 agosto nelle piazze e lungo le strade del borgo di San Donato Val di Comino (FR), rivive la tradizione della festa in onore di santa Costanza martire, co-patrona dal 1756 del paese. Quest'anno però insieme ai consueti festeggiamenti dell'ultima domenica di agosto si aggiunge una grande serata di musica e spettacoli con artisti di strada.

Denso il programma degli avvenimenti nelle due giornate di festa.

La prima, sabato 28 agosto, con una serata dedicata interamente ai giovani. Il "Costanza Summer Fest" vedrà quattro spazi urbani del paese dedicati a band emergenti, nuovi gruppi musicali e spettacoli di strada con animazione, trampolieri ed artisti di strada. Un programma in sintonia con la festa religiosa di S. Costanza che, da sempre, è la festa dedicata ai giovani Piazza Matteotti, Piazza Coletti, Piazza della Libertà e lo Chalet dalle ore 21 di sabato 28 fino a tarda notte faranno da palco ai concerti dei "Buoni o Cattivi Vasco Rossi Tribute band", dei "Fantedica" e di "DjSet& electro selection", mentre le strade del paese, oltre a giocolieri ed artisti, offriranno spazio ad esibizioni di Frisbee Evolution.

Domenica 29 si rievocherà invece la festa tradizionale che farà rivivere per tutto il giorno nel paese l'atmosfera del Settecento con la banda musicale e il tradizionale Mercatino di Santa Costanza. Una sorta di fiera, tra arte ed artigianato, dove potranno essere acquistati i tipici oggetti di coccio per la casa come pignatte e piatti, o giocattoli e salvadanai per i bambini e bambine, tutto rigorosamente di coccio.

Nelle antiche cantine sarà possibile degustare l'antico menù della festa: Cipollata, Spezzatino di Cipolle, insalata mista, pan di spagna e orzata da sorseggiare.

Dopo le celebrazioni liturgiche del pomeriggio inoltre la processione solenne con le reliquie della Santa Martire lungo le vie del centro, accompagnata dalla fiaccolata, dalla banda e dai fuochi d'artificio.

San Donato Val di Comino, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è una delle mete turistiche più importanti del Lazio, certificata con la Bandiera Arancione del Touring Club. Un privilegio riservato ai circa settanta borghi più belli d'Italia.



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI
SANTA COSTANZA
MARTIRE CO-PATRONA

Il programma

Sabato 28 agosto 2010

Dalle ore 21.30

Piazza Matteotti - Artisti di strada, Giocolieri, Trampolieri

Piazza Coletti - Fantedica

Piazza della Libertà – Buoni o Cattivi Vasco Rossi Tribute Band

Chalet Live Open – Dj Set & Electro Selection

Inoltre per le strade del paese spettacolo itinerante di Frisbee Evolution

Ore 24.00 - veglia notturna in onore della Santa (Duomo)

Domenica 29 agosto 2010

Ore 8.30 - Esibizione della Banda musicale di Monte San Giovanni Campano

Ore 9/13.30 - IL MERCATINO DI SANTA COSTANZA lungo Via Duomo e Piazza Giustino Quadrari, rievocazione in costume dell'antico mercatino dei cocci e delle cipolle con degustazione dell'antico menù della festa

Ore 11.00 - Messa Solenne (Duomo)

Ore 18.00 - Celebrazione eucaristica con celebrazione sulla vita della Santa (Duomo)

Ore 19.00 - Processione in fiaccolata per le vie cittadine con la reliquia della Martire, accompagnata dalla banda e dai fuochi d'artificio

ore 20.30 - Concerto della Banda musicale di Monte San Giovanni Campano

Ore 23.00 - Estrazione della lotteria



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI
SANTA COSTANZA
MARTIRE CO-PATRONA

Vita di Santa Costanza

Santa Costanza fu una nobile ragazza romana vissuta tra il III e il IV secolo dopo Cristo. Di famiglia pagana, abbracciò il Cristianesimo abbandonando le lusinghe del piacere e le distrazioni dovute alla giovane età.

Nonostante l'aspetto delicato, fu tanto forte di carattere che con la sola forza della parola riuscì a combattere gli idolatri, a convertire un drappello di poveri e a farli pregare su una Croce composta coi resti di croci spezzate. Con semplicità, Costanza parlava al loro cuore. Sulle are dove prima si facevano sacrifici agli dei, ora si iniziava a venerare la Croce.

Venute a conoscenza delle sue imprese, le autorità romane diedero ordine di arrestarla. All'improvviso furono da lei alcuni soldati, che la legarono con pesanti catene e la rinchiusero nel buio di una prigione.

Senza opporre resistenza, ma aiutata dallo Spirito Santo, Costanza superò le difficoltà della prigionia. Senza timore fu prelevata dai suoi aguzzini e di fronte alle autorità per un breve e sommario processo.

Sprezzante, il tiranno le offrì la grazia, in cambio doveva adorare e incensare le divinità pagane. Dopo essersi rifiutata, Costanza si chinò di fronte al carnefice e venne colpita con un colpo di spada alla gola.

La giovane cristiana, rifiutandosi di venerare gli dèi di Roma, si "addormentò nel sonno dei Martiri e l'angelo della vittoria la raggiunse e la accompagnò in cielo con le sue ali d'oro dove le diede un serto di rose colte in Paradiso e qui, a caratteri indelebili, si vide scritto il suo nome: Santa Costanza".

Il corpo, in seguito raccolto dai suoi compagni, fu sepolto nelle catacombe di Sant'Agnesa dove venne conservato assieme ad un'ampolla contenente il suo sangue.

Nel 1756, i resti mortali furono portati a San Donato e nell'entusiasmo generale, vennero accolti con "onori regali". Da allora Santa Costanza è stata innalzata, assieme a San Donato d'Arezzo, a co-patrona della nostra cittadina. Ogni ultima domenica di agosto i sandonatesi, molto legati al suo culto, le tributano solenni festeggiamenti.

La presente ricostruzione è tratta dall' "Elogio Panegirico di Santa Costanza Martire" tenuto dall'abate d. Giacinto Massa in occasione del centenario della traslazione (1856).